

# Aree di sosta all'Università... ed oltre!



**D**al Rettore dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma ho avuto di recente il prestigio di essere stato nominato Membro di Commissione agli Esami di Stato per l'Esercizio della Professione di Architetto e, nel predisporre la prova pratica, si è deciso che ogni componente suggerisse tre tracce, da cui sorteggiare quelli da sottoporre ai neolaureati.

Per istinto non ho avuto dubbi nel concepire un tema legato al *turismo itinerante*, alla sua normativa vigente nel Lazio (Elaborata da Assocampi fin dal 1996) ed al lavoro volontario, espletato in ambito Nuovo P.R.G. di Roma e di Commissione Turismo (presieduta dall'On. Pino Galeota).

Secondo il mio punto di vista tale materia avrebbe potuto aiutare i neo architetti a cimentarsi in un settore stimolante ed innovativo, anche in vista della prossima emanazione della delibera Comunale, che regolamenterà il settore dei rimessaggi, delle aree di sosta, dei depositi a cielo aperto, dei campeggi e del turismo cosiddetto "sostenibile" nella città di Roma.

La sorte ha voluto che fosse sorteggiato proprio questo mio tema:

*"Il candidato progetti un'area attrezzata di sosta per veicoli autosufficienti secondo le indicazioni della Legge Regione Lazio 13 dicembre 1996, n. 54 di cui si allega copia. Il terreno, pianeggiante, lambisce la strada principale dell'insediamento. Ha una superficie di Ha 3,00. Il lotto, essendo adiacente ad un capolinea del bus, dovrà essere concepito per favorire al massimo l'incontro tra turisti itineranti e cittadini del luogo. Il progetto dovrà prevedere anche la costruzione di un piccolo impianto ornamentale acquatico nella zona a verde attrezzata. Al terreno viene assegnato un indice di edificabilità pari a 0,02 mq/mq per la costruzione di uno o più manufatti di altezza massima alla gronda di m.4, da adibire ad attrezzature di supporto quali uffici, servizi igienici, mini market, piccola officina, edicola e punto di informazione turistica.*

*La rappresentazione della planimetria generale dovrà realizzarsi alla scala ritenuta più idonea, mentre la zona a verde dovrà essere rappresentata in rapporto 1:200, i manufatti 1:100 con piante, prospetti e sezioni ed il pozzetto di scarico 1:50.*

*Nella prova scritta il candidato illustri le scelte progettuali generali, indichi i criteri costruttivi dei manufatti, i materiali impiegati ed il dimensionamento di massima della struttura."*

Oltre 370 architetti si sono fatti guidare verso l'abilitazione all'esercizio della professione, affrontando per la prima volta le tematiche relative al *camperismo* su un argomento inconsueto e mai proposto prima. Devo dire che anche la Commissione ne è rimasta sedotta, visto l'entusiasmo con il quale ha sostenuto e condiviso la proposta.

Il giudizio che posso dare, dopo la valutazione delle prove pratiche, degli scritti e degli orali, è che i candidati si sono dovuti cimentare su un terreno ritenuto facile a prima vista, ma dimostratosi alquanto difficile e complesso nella fase dell'approfondimento progettuale.

Infatti, sebbene la traccia lo suggerisse, quasi nessuno, ha saputo sviluppare l'aspetto squisitamente architettonico del concepire l'area attrezzata come luogo fisico, dove promuovere opportunità di incontro tra il turista ed il cittadino.

Francamente, su questo mi aspettavo molto di più, perchè è mia convinzione che l'architettura abbia in sé il formidabile potere di inventare forme, funzioni ed ambientazioni, capaci di favorire l'approccio tra gente di differente cultura e tradizione.

Ad esami espletati, voglio trasmettere ai lettori tutto il mio orgoglio per aver contribuito, una volta di più, alla diffusione delle tematiche connesse al *turismo itinerante*, anche in settori non abituali.

Anzi, va sottolineato che, a seguito di questa esperienza, due Università, la Regione, la Provincia, il Comune e l'Ordine degli Architetti di Roma stanno mettendo in cantiere un progetto di ampio respiro sul *turismo itinerante*, di cui vi parlerò, ovviamente, appena lo stesso sarà perfezionato.

**Pasquale Zaffina**  
Presidente dell'ASSOCAMPI  
[archzaffina@tin.it](mailto:archzaffina@tin.it)